

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrighetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VII, n. 12

14 giugno 2007

Sommario:

Nitrati/1: in Regione la ricetta di Confagri Veneto	pag. 2
Nitrati/2: qualche speranza dalla Fischer Boel	pag. 3
Guidalberto di Canossa all'assemblea di Rovigo	pag. 4
Belluno: un premio per chi coltiva "in verticale"	pag. 5
La difficile stagione dei Consorzi di bonifica <i>di Adolfo Andrighetti (sintesi da "Mondo Agricolo")</i>	pag. 6
Brevi	pag.8
Agenda	pag.8

NITRATI/1: IN REGIONE LA RICETTA DI CONFAGRI VENETO

Una nota, destinata ai responsabili politici del Veneto, chiarisce cosa si può fare per salvare il salvabile nell'applicazione della Direttiva Nitrati

Molto chiara la posizione che **Confagricoltura Veneto** ha voluto formalizzare nei confronti delle Autorità regionali per quanto riguarda l'applicazione della Direttiva Nitrati, approvata nel 1992 fra l'indifferenza del nostro Paese, che non ha collaborato alla sua stesura né ha ritenuto di discuterne metodi e tempi di applicazione; con la conseguenza che ora gli allevatori devono subire norme scritte per aree diverse dalle nostre, senza che vi sia il tempo per discutere la congruità di tali disposizioni e per dotarsi del supporto scientifico necessario all'apertura di un confronto serio.

Su questi presupposti, prosegue Confagricoltura Veneto, l'applicazione della Direttiva Nitrati metterà seriamente in crisi il comparto zootecnico nazionale e veneto in particolare, quest'ultimo primo in Italia per produzione di carne bovina ed avicola di qualità, mettendo a repentaglio tutta l'economia agroalimentare della regione ed in particolare la produzione cerealicola.

Se vogliamo che ciò non accada, puntualizza Confagricoltura Veneto, è necessario che tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti agiscano in piena sintonia secondo le linee seguenti:

- 1) promuovere un'applicazione graduale della normativa vigente.
- 2) Semplificare e agevolare al massimo la circolazione e l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, eliminando il carico burocratico per le aziende che ricevono lo stallatico, del quale deve essere facilitata la movimentazione e promosso l'utilizzo agronomico rispetto a quello dei concimi chimici.
- 3) Facilitare l'adeguamento strutturale degli allevamenti che debbano mettersi in regola.
- 4) Agevolare lo smaltimento dello stallatico che non può avere collocazione agronomica promuovendo la costituzione di impianti per la destinazione delle deiezioni animali alla produzione di energia elettrica o ad altra utilizzazione, anche studiando l'opportunità di costituire un Consorzio Obbligatorio analogo a quello promosso per lo smaltimento degli oli esausti.

5) Garantire la piena utilizzazione degli impianti di depurazione esistenti per lo smaltimento dei reflui in esubero rispetto alla collocazione agronomica.

6) Su base assolutamente volontaria, in futuro e secondo programmi condivisi e supportati anche da adeguate politiche incentivanti, progettare una migliore distribuzione sul territorio regionale degli allevamenti, per realizzare una concentrazione che meglio risponda alle esigenze dell'uso agronomico dello stallatico e alle indicazioni contenute nelle norme europee.

NITRATI/2: QUALCHE SPERANZA DALLA FISCHER BOEL

Il Commissario UE all'agricoltura fa capire ad una delegazione di Confagricoltura che ci possono essere margini di trattativa per una deroga a favore dell'Italia sulla Direttiva Nitrati

Il presidente confederale **Federico Vecchioni** ha accompagnato una delegazione di **Confagricoltura Lombardia e Piemonte** a Bruxelles per incontrare il Commissario Europeo all'Agricoltura, signora Mariann Fischer Boel. La visita è stata sollecitata anche da **Confagricoltura Veneto**, le cui posizioni sul tema dell'applicazione della Direttiva Nitrati hanno trovato ampio spazio nel corso del colloquio. In proposito, Il Commissario Fischer Boel ha dato merito alla delegazione di Confagricoltura di essere stata estremamente chiara, precisa e determinata nel descrivere la realtà agroalimentare italiana, tanto da assumersi l'impegno di farsi promotrice nei confronti del collega dell'ambiente affinché al nostro Paese, in particolare nella pianura padana, venga concessa una deroga per l'applicazione della Direttiva Nitrati. In particolare la signora Fischer Boel ha sottolineato come già il suo Paese, la Danimarca, si avvantaggia di una deroga che consente di utilizzare 230 chilogrammi di azoto per ettaro: un quantitativo che la responsabile dell'agricoltura europea considera più che adeguato per cominciare un nuovo confronto.

GUIDALBERTO DI CANOSSA ALL'ASSEMBLEA DI ROVIGO

Ai lavori, coordinati dal presidente dell'Associazione Stefano Casalini, ha partecipato anche il presidente confederale Federico Vecchioni

L'assemblea della Associazione agricoltori di Rovigo, contrassegnata dalla usuale, amplissima partecipazione di agricoltori attenti e coinvolti, ha fornito l'occasione al presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, per disegnare un'ampia panoramica dei problemi ancora aperti e di più immediato interesse per il Polesine. A cominciare dalla bonifica, naturalmente, ove alla discussione del progetto di legge di riordino della materia, in pieno svolgimento nella Commissione competente del Consiglio regionale, si affianca la discutibile Delibera di Giunta che stabilisce l'erogazione ai Consorzi del 50% a titolo di acconto di quanto loro dovuto dalla Regione in sostituzione della contribuzione dei consorziati fino a 16,53 €. Su questi temi, ha ribadito di Canossa, l'azione di Confagricoltura Veneto, condotta con grande impegno a tutto campo, è stata di esemplare chiarezza a difesa dell'attuale assetto dei Consorzi di bonifica, basato sull'autogoverno e l'esercizio del potere impositivo, nel riconoscimento del ruolo prezioso ed insostituibile che tali organismi hanno svolto in questi anni e continuano a svolgere nella tutela idrogeologica del nostro territorio.

Il tema della bonifica è strettamente collegato a quello più ampio della tutela delle acque, risorsa da gestire con oculatazza nell'interesse generale. E' ormai evidente, ha precisato Guidalberto di Canossa, che ci si avvia verso una fase di scarsità di acqua, fase la cui durata non è prevedibile e va quindi affrontata con interventi strutturali (quando verranno realizzati quegli invasi di cui si parla da anni?) e nel rispetto della priorità riservata dalla legge all'uso irriguo subito dopo quello umano. Il Polesine, poi, avverte con particolare drammaticità il problema del cuneo salino, che risale lungo il Delta del Po rendendo inutilizzabili per l'agricoltura un numero crescente di ettari di terreno soprattutto a riso.

Il presidente di Confagricoltura Veneto si è soffermato, nel corso del suo intervento, anche su altri argomenti molto sentiti nella provincia di Rovigo, come la bieticoltura, gravemente colpita dalla nuova Organizzazione Comune di Mercato, che ha provocato la chiusura degli impianti di trasformazione con la sola eccezione di Pontelongo e la necessità per i produttori di convertire la loro attività; l'energia, su cui si avverte sempre più urgente la necessità di passare dai

dibattiti alla realizzazione degli impianti grazie anche agli investimenti che gli agricoltori devono essere disponibili ad effettuare se non vogliono lasciare ad altri tutto il beneficio di questo business; e l'applicazione della Direttiva Nitrati, problema che vede il nostro Paese sulle difensiva dopo quindici anni di rinvii, ma che Confagricoltura Veneto ha affrontato con energia per giungere a delle soluzioni che permettano al comparto zootecnico veneto di rimanere in attività.

BELLUNO: UN PREMIO PER CHI COLTIVA "IN VERTICALE"

Prestigioso riconoscimento di Unioncamere del Veneto ad una coraggiosa latteria di Livinallongo, che con il suo impegno contribuisce alla dignità dell'agricoltura di montagna

La società cooperativa di Livinallongo di Col di Lana è stata insignita del Premio regionale per lo sviluppo economico dell'Unioncamere del Veneto nel corso di una cerimonia che si è tenuta venerdì 8 giugno alla Camera di Commercio di Vicenza. Soddisfazione è stata espressa dal presidente di Confagricoltura Belluno **Diego Donazzolo**, che ha segnalato e sostenuto la candidatura di questa latteria che svolge un'attività meritoria in un'area tanto naturalisticamente e turisticamente bella, quanto difficile dal punto di vista agricolo. Infatti, grazie all'attività di lavorazione del latte dei soci, sono ancora presenti nell'area di Arabba e di Col di Lana una ventina di aziende zootecniche che mantengono e sfalciano ampie zone prative di notevole pendenza e di difficile meccanizzazione.

Dal piccolo ma funzionale e ben organizzato caseificio, vengono prodotti dei formaggi di alta qualità come il Fodom, Renaz, Chertz, Contrin ed il rinomato burro delle "Terre dell'Orso".

Questo riconoscimento premia i notevoli sforzi compiuti dai soci della latteria, che hanno saputo investire nella loro struttura per dare garanzie di salubrità del prodotto ai consumatori pur lasciando inalterate le tradizionali tecniche di lavorazione, produzione e stagionatura.

"Purtroppo" afferma il presidente della Latteria **Egidio De Zaiacomo** "non sempre la nostra attività viene sostenuta come dovrebbe. Si pensi, ad esempio, ai costi ed alla difficoltà della raccolta del latte, che deve essere effettuata anche nel lungo periodo invernale ad una quota

media di oltre i 1.500 metri, su strade dove il turista non si sognerebbe di andare. Mi auguro che questo Premio pubblicizzi maggiormente i nostri ottimi prodotti anche a quelle migliaia di turisti che settimanalmente passano per Arabba e per il nostro comprensorio. Dentro il nostro formaggio, oltre ai sapori unici e alle qualità indubbie, c'è anche la nostra tradizione, il nostro attaccamento alla terra, il nostro voler essere allevatori in montagna".

LA DIFFICILE STAGIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA

di Adolfo Andrighetti*

da "Mondo Agricolo" n. 11/2007

I Consorzi di bonifica vivono una brutta stagione: lo dimostra anche la recente esternazione del ministro Giulio Santagata, che avrebbe inserito la possibile abolizione dei Consorzi di bonifica fra gli interventi attuabili per ridurre i costi della politica. Le cose in Veneto, regione leader in questa materia, sembravano invece ben avviate, intorno all'obiettivo di varare una nuova legge regionale sulla bonifica che tenesse conto della necessità di razionalizzare i Consorzi pur conservandone la fisionomia tradizionale basata sull'autogoverno e sull'esercizio del potere impositivo.

Purtroppo il Consiglio regionale ha approvato una norma che stabilisce la concessione ai Consorzi di bonifica di un'elargizione diretta a sostituire la contribuzione dovuta dai proprietari di immobili fino all'importo massimo di 16,53 €.

In questo modo si è creato un altro canale istituzionale che si occupa di bonifica in aggiunta prima alla Giunta regionale, che ha approvato il progetto di legge di riordino generale della materia, ed ora alla Commissione consiliare competente, che lo sta discutendo con apprezzabile impegno. Inoltre, il denaro pubblico (6 milioni di € all'anno), viene disperso in un'infinità di rivoli per un'iniziativa di nessuna utilità collettiva. E poi non è ancora chiaro da quale posta del bilancio regionale saranno recuperate quelle risorse. Senza contare che l'obiettivo di favorire i contribuenti extragricoli dei Consorzi è fallito in partenza, in quanto la maggior parte di costoro supera la soglia dei 16,53 €.

Il fatto è che il vero obiettivo è un altro: quello di assestare un primo, robusto colpo di piccone ai Consorzi di bonifica, in quanto l'iniziativa assunta dal Consiglio regionale veneto spezza il legame fra Consorzi e consorziati, permettendo a questi ultimi di non pagare il contributo di bonifica e quindi intaccando il potere impositivo riconosciuto ai primi.

I Consorzi hanno evidenziato l'illegittimità costituzionale della norma dei 16,53 € per la violazione del principio di uguaglianza dei cittadini, in quanto determina un'ingiustificata disparità di trattamento fra consorziati, alcuni tenuti al pagamento del contributo di bonifica ed altri no. Hanno, altresì, ritenuto necessario procedere ugualmente all'invio degli avvisi di pagamento ai consorziati tenuti al versamento di una somma non superiore a 16,53 €, in ottemperanza al bilancio consortile già approvato ma anche per l'obiettiva impossibilità di

esentare chicchessia dal pagamento finché la Regione non avesse reso noti i criteri in base ai quali i Consorzi avrebbero dovuto utilizzare il contributo regionale.

Una scelta scrupolosa sul piano tecnico – giuridico, ma che ha provocato una dura reazione da parte della Regione, che ha tacciato a mezzo stampa di illegittimità l'emissione degli avvisi di pagamento per gli importi coperti dal contributo regionale. E poi ha approvato una delibera dai contenuti oggettivamente pesanti nei confronti dei Consorzi di bonifica “dissidenti” (tutti hanno approvato l'ordine del giorno favorevole all'emissione degli avvisi di pagamento ma solo alcuni vi hanno provveduto, preferendo gli altri una posizione più attendista).

A questo punto l'unica speranza sembra rappresentata dall'approvazione della legge quadro regionale, che avrebbe non solo l'effetto di superare la norma dei 16,53 € ma anche quello di fissare un indiscutibile punto di partenza su cui avviare un auspicabile percorso di collaborazione fra tutti i soggetti interessati.

**Adolfo Andrighetti è vicedirettore di Confagricoltura Veneto*

BREVI

- Con l'assemblea straordinaria del 28 maggio scorso l'Unione Agricoltori di Venezia ha modificato la propria denominazione in **Confagricoltura Venezia**, secondo l'orientamento assunto a livello nazionale per offrire all'esterno un'immagine più omogenea e quindi più agevolmente percepibile dell'Associazione.

AGENDA

Lunedì 18 giugno

- ✓ L'assemblea di Agriturist Veneto si riunisce a Mestre, con la presidenza di **Pietro Fracanzani**, per procedere al rinnovo delle cariche.
- ✓ E' convocata a Venezia l'assemblea dell'Unione Regionale Bonifiche, di cui è vicepresidente, per Confagricoltura Veneto, **Fabrizio Ferro**. Ai lavori parteciperà anche il nostro presidente **Guidalberto di Canossa**.
- ✓ Si riunisce la **Sezione Energia di Confagricoltura Veneto** per continuare l'esame del disegno di legge regionale sulla materia e per discutere la bozza di Decreto ministeriale sul fondo di rotazione (Protocollo di Kyoto). Ai lavori parteciperà l'ing. Ermanno Picchioni dell'ENEL.

Giovedì 21 giugno

- ✓ Per il rinnovo delle cariche è convocata a Roma, dal presidente **Riccardo Ricci Curbastro**, l'assemblea di Agriturist nazionale. La rappresentanza veneta è composta

dal presidente, da un vicepresidente e dal segretario, più quattro delegati in quanto il Veneto è la seconda regione per numero di soci in Agriturist dopo la Toscana.

Lunedì 2 luglio

- ✓ Nella sede di Confagricoltura Verona, in via Sommacampagna 63/e, Verona, si tiene l'**assemblea ordinaria di Confagricoltura Veneto**. Conclusa la parte interna dei lavori è previsto in mattinata un dibattito sul tema della semplificazione amministrativa nel settore primario, cui parteciperanno il presidente di Confagricoltura Veneto **Guidalberto di Canossa**, il prof. Luca Cesaro di INEA Veneto, rappresentanti delle Istituzioni regionali, giornalisti ed esperti.

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it